

## Liguria: La Spezia e Val di Magra

Ultimo aggiornamento mercoledì 09 giugno 2010

La Spezia e Val di Magra

STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO Movimento di opinione per la difesa del diritto al territorio non cementificato

CAMPAGNA LOCALE:

LA SPEZIA E VAL DI MAGRA

(Liguria)Â

Nasce un nuovo nodo a La Spezia

VenerdÃ- 4 giugno nella sala dellâ€™TMARCI di Sarzana si Ã” svolto il primo incontro di presentazione al pubblico del â€œMovimento Stop al Consumo di Territorio, gruppo di La Spezia e della Val di Magraâ€•. La sala era gremita; tra i partecipantiÂ erano presenti numerosi consiglieri comunali dei comuni della Val di Magra e rappresentanti di associazioni e comitati locali da tempo impegnati nella battaglia per la salvaguardia del nostro territorio dalla cementificazione e la tutela dellâ€™TMambiente.

Tutti hanno dimostrato vivo interesse per le tematiche affrontate, condiviso gli obiettivi del Movimento e dato la loro disponibilitÃ a partecipare ad iniziative congiunte.

Roberto Mazza - nella sua introduzione - ha sottolineato come negli ultimi 40 anni i paesaggi si sono avviati ad un progressivo degrado non solo estetico-percettivo, ma anche culturale e sociale.

Da 10 stanno subendo una trasformazione accelerata, irragionevole e pericolosa. E questo non colpisce solo Sarzana, col progetto Botta ma tutti i comuni circostanti (Ameglia, Santo Stefano, Ceparana).

Le cause ? Il mercato immobiliare, la speculazione dilagante, la perdita del senso civico, i cronici disavanzi delle amministrazioni, costrette a contare sugli oneri di urbanizzazione; la subalternitÃ della cultura dei luoghi e della sensibilitÃ paesaggistica alle logiche dei privati; lâ€™TMinarrestabile sviluppo di insediamenti produttivi - spesso irrazionali; lâ€™TMincapacitÃ a difendere i luoghi dâ€™TMeccellenza. La diffusa credenza che ormai solo la casa (o â€œil mattoneâ€•) sia un investimento affidabile.

Silvia Minozzi ha precisato che il neonato gruppo intende lavorare in stretto collegamento con il Movimento Nazionale fondato da Domenico Finiguerra di cui condivide gli obiettivi: battersi affinchÃ© il suolo ancora non cementificato non sia piÃ¹ utilizzato come â€œmoneta correnteâ€• per i bilanci comunali, promuovere il cambiamento della strategia nella politica urbanistica, promuovere ilÂ ripristino di un corretto equilibrio tra Uomo ed Ambiente sia dal punto di vista della sostenibilitÃ (impronta ecologica) che dal punto di vista paesaggistico, riconoscere che il suolo di una comunitÃ Ã” una risorsa insostituibile e vitale per gli esseri umani, sviluppare il senso di responsabilitÃ verso le future generazioni.

Ha poi citato i principi etici ed economici di Serge Latouche, ideatore del modello per una â€œDecrescita serenaâ€•, nei quali il Movimento si riconosce: riconsiderare i valori ideali in cui crediamo e in base ai quali organizziamo la nostra esistenza: dallâ€™TMegoismo allâ€™TMaltruismo,Â dalla concorrenza alla cooperazione, dallâ€™TMossessione per il lavoro al piacere per il tempo, dal consumo illimitatoÂ alla cura della vita sociale, dal globale al locale, dallâ€™TMefficiente al bello, dal razionale al ragionevole, dalla ricchezza e il potere individuale alla povertÃ ,Â la solidarietÃ sociale, la giustizia; adattare ai nuovi valori la struttura economica e produttiva, i modelli di consumo, i rapporti sociali, gli stili di vita; consumare prodotti locali, sostenere le economie locali, prendere decisioni economiche e politiche basate su bisogni locali; ridurre le infrastrutture (strade, aeroporti, etc.) e lâ€™TMinquinamento dovuto al trasporto delle merci, il consumo energetico.

Rudy Conti e Amedeo Bacchi hanno detto che lâ€™TM obiettivo del gruppo Ã” essenzialmente culturale, informativo ed educativo per sensibilizzare la popolazione sullâ€™TMimportanza della salvaguardia dellâ€™TMambiente; tra i progetti del gruppo vi sono: realizzare convegni, dibattiti, mostre, raccolta di testimonianze, interventi educativi realizzati nelle scuole; informare i cittadini attraverso il blog e la pubblicazione di articoli sui giornali locali su esperienze realizzate in altri territori relative alla tutelaÂ dellâ€™TMambiente, dati nazionali e locali sulla distruzione del territorio, campagne locali di opposizione a progetti specifici (es. Marinella); effettuare un censimento del patrimonio edilizio dei comuni della Provincia e in particolare delle abitazioni vuote, dei capannoni non utilizzati, del suolo utilizzato per lâ€™TMagricoltura.

Per maggiori informazioni: <http://www.stopalconsumoditerritoriolaspezia.org/>